



COMUNE DI MODENA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE RESPONSABILE
SETTORE DIREZIONE GENERALE
Dott. Giuseppe Dieci

Numero determina: 1629/2016
del 16/09/2016

OGGETTO: AVVISO DI INDIZIONE DI GARA AI SENSI DELL'ART. 62 DEL D.LGS 18 APRILE 2016 N. 50, PER L'AFFIDAMENTO DI APPALTO O CONCESSIONE PER LA PROGETTAZIONE E LA ESECUZIONE DELL'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE RECUPERO E RIGENERAZIONE URBANA DEL COMPARTO "EX SEDE AMCM" IN MODENA CIG 6800424F66. CUP D96G16001360005 .

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 25.2.2016, immediatamente eseguibile, sono stati approvati il Bilancio di Previsione armonizzato 2016/2018, la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2016/2018 e il Programma triennale dei Lavori Pubblici 2016/2018;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 138 del 05.04.2016, immediatamente eseguibile, è stato approvato, in via definitiva, il Piano Esecutivo di Gestione dell'Ente per l'anno 2016, al cui interno sono indicati gli obiettivi esecutivi e le attività gestionali dei Settori, e che con il medesimo atto i Dirigenti sono stati autorizzati ad adottare gli atti di gestione finanziaria relativi alle spese connesse alla realizzazione degli obiettivi ed attività in esso indicati, comprese tutte le azioni di mantenimento funzionali alla normale continuità dei servizi;
- la Giunta comunale ha successivamente apportato variazioni al suddetto Piano Esecutivo di gestione per l'anno 2016;

Premesso inoltre che:

- con delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 21/7/2016 è stata individuata una nuova fase di progettazione e attuazione del programma di recupero dell'area "Ex sede AMCM", meglio illustrata nel documento "ex AMCM – Parco della Creatività - Documento di Indirizzo per il programma di rigenerazione urbana" approvato come parte integrante della delibera stessa;
- con delibera del Consiglio Comunale n. 47 del 21/07/2016 sono state approvate le linee guida per l'affidamento di appalto o concessione, mediante procedura competitiva con negoziazione ai sensi

dell'art. 62 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 n. 50, per la progettazione e l'esecuzione dell'intervento di riqualificazione, recupero e rigenerazione urbana "del comparto ex sede AMCM", volto all'insediamento di funzioni pubbliche (per servizi culturali e sportivi), residenziali e commerciali e terziarie, con previsione, a titolo di parziale corrispettivo, del trasferimento all'affidatario della proprietà di beni immobili, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;

- la medesima deliberazione individua l'utilizzo della procedura competitiva con negoziazione di cui all'articolo 62 del D.Lgs n. 50/2016 per la acquisizione dell'interesse degli operatori economici a partecipare all'intervento di riqualificazione e rigenerazione del comparto, mettendo a disposizione proposte progettuali e attuative che sappiano declinare gli obiettivi individuati dall'Amministrazione Comunale mediante il Documento di Indirizzo con le esigenze del mercato, i profili di sostenibilità finanziaria, i profili di bancabilità;

Considerato che a seguito di citate deliberazioni è necessario dar corso alla pubblicazione di "Avviso di indizione di gara" ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento di appalto o concessione, mediante procedura competitiva con negoziazione;

Dato atto che:

- il quadro economico complessivo previsto per l'intervento è stimato, in via di prima approssimazione in relazione all'ancora iniziale grado di approfondimento progettuale definito del "Documento di Indirizzo", in € 35.000.000,00 al netto dell'IVA;

- l'intervento di recupero dell'edificio "ex Centrale AEM" all'interno del comparto ex AMCM, fruente di un contributo finanziario pubblico per un importo complessivo di € 2.450.000,00, pari all'investimento totale previsto, a valere sull'Asse 6 "Città Attrattive e Partecipate" del POR-FESR Emilia Romagna 2014-2020, secondo quanto meglio evidenziato nel Documento di Indirizzo, è già stato oggetto di affidamento in appalto per la sua esecuzione, sì che la progettazione e l'attuazione dell'intervento pubblico su detto fabbricato sono escluse dalla procedura competitiva con negoziazione;

- l'intervento di recupero dell'edificio "ex Centrale ENEL" all'interno del comparto "ex AMCM" è attualmente candidato ad un contributo finanziario pubblico per un importo complessivo pari, nel massimo, a € 5.000.000,00 su un investimento totale previsto per € 10.950.000,00, a valere, sull'Asse 5 "Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali" del POR-FESR Emilia Romagna 2014-2020, secondo quanto meglio evidenziato nel Documento di Indirizzo sopracitato;

- il Comune ha stanziato un contributo finanziario pubblico per l'importo di € 2.000.000,00 da destinare alla realizzazione di una struttura sportiva (palestra) all'interno del comparto;

- ai sensi dell'articolo 190 d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Il bando di gara può prevedere a titolo di corrispettivo, totale o parziale, il trasferimento all'affidatario della proprietà di beni immobili appartenenti all'amministrazione aggiudicatrice, già indicati nel programma triennale per i lavori o nell'avviso di preinformazione per i servizi e le forniture e che non assolvono più, secondo motivata valutazione dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, funzioni di pubblico interesse; possono formare oggetto di trasferimento anche i beni immobili già inclusi in programmi di dismissione, purché prima della pubblicazione del bando o avviso per l'alienazione, ovvero se la procedura di dismissione ha avuto esito negativo";

Ritenuto che:

- l'individuazione degli immobili che fungeranno, nel contempo, da oggetto della riqualificazione e

rigenerazione nonché da corrispettivo per la realizzazione di opere destinate a funzioni pubbliche e per la assunzione degli oneri di realizzazione dell'intervento di riqualificazione, avverrà all'esito della trattativa prevista nell'ambito della procedura competitiva con negoziazione, quando la elaborazione della visione progettuale dell'intervento avrà raggiunto un livello di definizione sufficiente per porre in competizione le offerte;

- data la complessità dell'intervento, in termini sia progettuali che esecutivi, gli operatori economici ammessi alla procedura competitiva con negoziazione debbano rispondere ad adeguati requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria, capacità tecnica e professionale e, nel contempo, debbano assolvere ai requisiti di moralità professionale e di totale estraneità ad ogni infiltrazione criminale, con particolare attenzione al pieno rispetto dei principi e della disciplina in materia di anticorruzione;

Richiamato che:

- i Piani di Recupero, ai sensi dell'articolo 28 comma 5 della legge 457/1978, possono essere attuati dai Comuni o direttamente o mediante apposite convenzioni con "imprese di costruzione o loro associazioni temporanee o consorzi e da cooperative o loro consorzi per gli interventi che essi intendono eseguire direttamente per il recupero del patrimonio edilizio esistente nonché, limitatamente agli interventi di rilevante interesse pubblico, con interventi diretti";

- ai sensi dell'articolo 31 comma 2 e 2 bis della legge regionale 20/2000, con disposizione ripresa dagli articoli 5.2 e 5.1 del Testo coordinato di PSC-POC-RUE del Comune di Modena, "i P.U.A. possono assumere, in considerazione degli interventi previsti, il valore e gli effetti dei seguenti piani o programmi: ... d) i piani di recupero di cui alla legge 5 agosto 1978 n. 457. Per le opere pubbliche e di interesse pubblico la deliberazione di approvazione del P.U.A. comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere ivi previste";

- in ragione di dette necessità e della previsione di insediamento, all'interno del comparto, di importanti funzioni private, l'amministrazione comunale ha ritenuto opportuno dare corso ad una procedura attuativa che coniughi sinergicamente le modalità di Partenariato Pubblico Privato (PPP) già prefigurate dalla richiamata disciplina normativa urbanistica con le opportunità di collaborazione tra il pubblico e gli operatori economici privati per la definizione dell'oggetto della progettazione di interventi di interesse generale offerte dalla disciplina dell'Unione Europea e recepite dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;

- dette modalità si sono evidenziate come ulteriormente opportune in ragione delle perduranti, note condizioni in cui versa il mercato immobiliare, condizioni che, in ragione dei principi di efficienza ed efficacia della azione amministrativa, suggeriscono di acquisire, in un ambito procedimentale rigorosamente definito dalla disciplina normativa e nel pieno ed assoluto rispetto della par condicio tra gli operatori economici così come dei principi di trasparenza, l'apporto partecipativo alla elaborazione progettuale dei soggetti qualificati presenti sul mercato, soggetti che meglio di ogni altro possono essere in grado di leggere i segnali utili ad orientare la progettazione verso soluzioni che contemperino la qualità architettonica con la sostenibilità economico-finanziaria;

- nel caso di specie ricorrano le fattispecie di cui al numero 3) e al numero 2) 7 dell'articolo 59 del D.Lgs. 50/2016, ravvisandosi la necessità o comunque l'opportunità di definire con precisione all'interno del comparto "ex sede AMCM" spazi, funzioni, allocazione per la componente destinata ad insediamenti privati attraverso una preventiva negoziazione con gli operatori economici eventualmente interessati e ciò, anche in considerazione della natura e dell'oggetto dell'appalto o della concessione, della sua complessità, dei rischi economico-finanziari connessi ad una errata scelta previsionale nella progettazione dell'intervento;

- tra le procedure competitive individuate dall'articolo 59 del D.Lgs. 50/2016 è stata scelta quella

disciplinata dall'articolo 62 del D.Lgs. 50/2016 (procedura competitiva con negoziazione) in quanto maggiormente adatta alla fattispecie;

- la suddetta scelta è stata motivata *“in considerazione della complessità dell'intervento di recupero, riqualificazione e rigenerazione urbana, dell'articolazione e della peculiarità degli apporti finanziari e patrimoniali (contributi, anche a fondo perduto in conto impianti, provenienti da Amministrazioni Pubbliche; risorse finanziarie provenienti dall'intervento privato; cessione di immobili da parte della Pubblica Amministrazione), della necessità di porre alcune tra le scelte architettoniche e edilizie in stretto rapporto dialettico con la prevedibile domanda espressa dal mercato immobiliare in relazione a funzioni e tipologie edilizie, del fatto che il Comune di Modena non dispone direttamente, per fattori oggettivi, di elementi che possano consentire una puntuale individuazione e identificazione delle soluzioni progettuali maggiormente idonee ad attribuire praticabilità, sostenibilità economica e finanziaria, bancabilità all'intervento, sia opportuno rivolgersi ad operatori economici qualificati, in possesso di opportuni requisiti di capacità tecnica e professionale nonché di capacità economica e finanziaria, avviando con essi un dialogo funzionale ad elaborare una o più soluzioni per i sottesi temi architettonici, edilizi, di tutela, di sostenibilità economico-finanziaria, di adeguamento dotazionale, di visione delle interrelazioni con il tessuto urbano circostante, atte alla migliore soddisfazione delle necessità pubbliche”*;

Dato atto che:

- la procedura competitiva con negoziazione si svolgerà attraverso una Fase Preliminare di verifica della sussistenza dei requisiti per la partecipazione e due distinte fasi successive, per l'affinamento della proposta da porre a base di gara e per la scelta dell'operatore aggiudicatario;

- all'esito della Prima fase procedurale, nel caso se ne determinino le condizioni, l'amministrazione comunale, una volta deciso di concludere le negoziazioni, potrà approvare la soluzione tecnica (formata, se del caso, anche tramite l'integrazione di più proposte ammesse) da porre poi a base di gara per lo svolgimento della Seconda fase procedurale;

- sarà facoltà della stazione appaltante di non procedere all'aggiudicazione della gara qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto o, se aggiudicata, di non stipulare il successivo contratto;

- conclusa la Prima Fase procedurale, individuata la proposta da porre in gara e acquisite su quella le offerte dei partecipanti, alla aggiudicazione si procederà sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo;

- ai criteri di valutazione di natura quantitativa dovrà essere attribuito un punteggio complessivamente pari a 30 punti e che ai criteri di valutazione di natura qualitativa dovrà essere attribuito un punteggio complessivamente pari a 70 punti, che la somma dei fattori ponderali da assegnare per l'insieme degli elementi di valutazione sarà pertanto uguale a 100;

- i profili in relazione ai quali verranno analiticamente articolati i criteri di valutazione di natura quantitativa e qualitativa per la valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sono riportati nel disciplinare di gara approvato con il presente atto;

Dato atto inoltre che:

- il Codice degli Appalti chiarisce che la procedura competitiva con negoziazione è utilizzata dalle Amministrazioni, fra il resto, quando *“l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi”*;

- la procedura è articolata in due fasi principali sopra richiamate e che, nello specifico la seconda fase si qualifica come eventuale. Nella prima fase, infatti, l'Amministrazione si limita a descrivere lo stato dell'arte (l'area di intervento, gli interventi già in atto, i finanziamenti, le invarianti progettuali da rispettare) con la finalità di verificare l'interesse di operatori economici ad intervenire nell'area; ricevute le richieste si avvia un dialogo con gli stessi operatori sino a quando si ritiene che le potenzialità di affinamento siano esaurite. La seconda fase della procedura si avvia solo nel caso in cui sussistono le condizioni per la definizione di uno scenario progettuale coerente con i contenuti del documento d'indirizzo del consiglio comunale; diversamente la procedura si interrompe;

- nell'eventualità di avvio della seconda fase la procedura impone che il progetto segua l'iter ordinario per la approvazione costituendo la base della gara alla quale, con Lettera di Invito, potranno partecipare gli operatori che hanno partecipato alla prima fase della procedura. Dunque, al termine della prima fase, se si verificheranno le condizioni, sarà necessario sottoporre al Consiglio Comunale le conseguenti proposte: di modifica al piano investimenti e delle opere; di modifica o integrazione il piano delle alienazioni; di previsione di costo complessivo del progetto;

Ritenuto pertanto:

- di procedere ai sensi dell'art. 62 "Procedura competitiva con negoziazione" del D.Lgs n. 50/2016 all'affidamento previa adozione di apposito avviso di indizione di gara e disciplinare di gara , costituenti parte integrante e sostanziale della presente determinazione , anche se non materialmente allegati, avviso che verrà pubblicato sulla Gazzetta Europea , Gazzetta Ufficiale Italiana, all'Albo pretorio e sul sito istituzionale dell'Amministrazione appositamente dedicato - sezione amministrazione trasparente, oltre che per estratto su due quotidiani a livello nazionale e su due quotidiani a livello locale;

- di prevedere altresì che al fine di garantire la massima efficienza del meccanismo di accesso ai documenti necessari per la formulazione dell'offerta da parte di tutti i soggetti interessati sia predisposta sul sito dell'Amministrazione Comunale apposita sezione dedicata alla presa visione della documentazione di gara;

- di dare atto che alla procedura potranno partecipare gli operatori economici in possesso dei requisiti richiesti dall'avviso di indizione di gara e dal disciplinare di gara;

- di dare atto che si procederà all'affidamento con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo ai sensi dell'art.95 del D.Lgs n. 50/2016; l'affidamento dovrà avvenire secondo i criteri e subcriteri che saranno analiticamente articolati nella lettera di invito; si valuterà in misura prevalente la componente tecnico qualitativa dell'offerta tecnica prevedendo per tale aspetto un punteggio pari a 70 punti e riservando ai criteri di valutazione quantitativa i restanti 30 punti;

- di dare atto che gli atti di gara approvati con la presente determinazione dirigenziale (avviso di indizione di gara/bando di gara, disciplinare di gara) richiedono agli operatori economici partecipanti:

1) che non si trovino nelle condizioni di esclusione (motivi di esclusione) di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;

2) il rispetto di tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni vigenti nelle materie relative all'oggetto della procedura, con particolare riferimento a quelle inerenti l'osservanza dei

contratti di lavoro, la disciplina del diritto al lavoro dei disabili, il divieto di discriminazione e pari opportunità tra uomo e donna;

3) che per l'attività di controllo nella fase di aggiudicazione verranno utilizzati gli elementi previsti dalle indicazioni fornite dall'ANAC, Autorità Nazionale Anticorruzione per la Vigilanza sui Contratti pubblici, con particolare riguardo all'osservanza delle disposizioni previste dalle norme contro le infiltrazioni della criminalità organizzata ed alla verifica dell'insussistenza di condanne penali;

4) requisiti di idoneità professionale, capacità economica finanziaria e capacità tecnico professionale ai sensi degli artt. 83 e 84 del D.Lgs. n. 50/2016 così come dettagliati dagli atti di gara approvati con la presente determinazione;

- di provvedere con successiva determina dirigenziale alla nomina della Commissione giudicatrice per la valutazione dei progetti/offerta successivamente alla scadenza della procedura di gara;

Dato atto che l'esecuzione delle spese soggette alla tracciabilità dei flussi finanziari sarà conforme a quanto previsto dall'art. 3 della Legge 136/2010 e dagli artt. 6 e 7 della Legge 217/2010;

Visto l'art. 192 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto il D.Lgs n. 50/2016;

Visto l'art. 183, comma 9, del TU n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visti gli artt. 74 e 75 dello Statuto ed il Regolamento di Contabilità;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

D E T E R M I N A

1) di indire, per le motivazioni riportate in premessa e qui integralmente richiamate e nel rispetto delle linee guida approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 47 del 21/7/2016, una procedura competitiva con negoziazione per l'affidamento di appalto o concessione, ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Procedura competitiva con negoziazione", per la progettazione e l'esecuzione dell'intervento di riqualificazione, recupero e rigenerazione urbana "del comparto ex sede AMCM", volto all'insediamento di funzioni pubbliche (per servizi culturali e sportivi), residenziali, commerciali e terziarie, con previsione, a titolo di parziale corrispettivo, del trasferimento all'affidatario della proprietà di beni immobili, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50.

2) di dare atto che la procedura indicata ha il fine di acquisire l'interesse degli operatori economici a partecipare all'intervento di riqualificazione e rigenerazione del comparto, mettendo a disposizione proposte progettuali e attuative che sappiano declinare gli obiettivi individuati dall'Amministrazione Comunale per la riqualificazione e rigenerazione dell'ambito urbano "ex AMCM" con le esigenze del mercato, i profili di sostenibilità finanziaria, i profili di bancabilità.

3) di approvare l'avviso indicativo di gara/bando di gara ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs. n. 50/2016 e il disciplinare di gara, documenti costituenti parte integrante e sostanziale della presente determinazione anche se materialmente non allegati alla stessa.

4) che gli obiettivi, gli indirizzi e le proposte per il recupero del comparto dell'Ex Amcm, le invarianti e le flessibilità progettuali nonché i criteri di valutazione delle proposte sono esplicitate nel Documento di Indirizzo, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 46 del 21/7/2016, allegato come parte integrante e sostanziale all'avviso di cui al punto precedente.

5) che l'avviso di indizione di gara verrà pubblicato, sulla Gazzetta Europea utilizzando l'apposito formulario bando di gara per procedura competitiva con negoziazione, sulla Gazzetta Ufficiale Italiana, all'Albo pretorio e sul sito istituzionale dell'Amministrazione appositamente dedicato - sezione amministrazione trasparente, oltre che per estratto su due quotidiani a livello nazionale e su due quotidiani a livello locale.

6) di prevedere altresì che, al fine di garantire la massima efficienza del meccanismo di accesso ai documenti necessari per la formulazione dell'offerta da parte di tutti i soggetti interessati sia predisposta sul sito dell'Amministrazione Comunale apposita sezione dedicata alla presa visione della documentazione di gara.

7) di dare atto che:

- alla procedura potranno partecipare gli operatori economici in possesso dei requisiti richiesti dagli atti di gara;

- la prima fase del procedimento di gara di definizione del progetto si concluderà con la definizione tecnica del piano economico-finanziario e del progetto di fattibilità dell'opera;

- si procederà alla seconda fase solo nel caso di approvazione da parte del Comune del progetto e dei conseguenti adeguamenti delle poste di bilancio;

- la prima fase del procedimento di gara avviato con il presente atto non comporta, dunque, previsioni di spesa e assunzioni di impegno, fatto salvo il contributo ANAC e le spese di pubblicazione, mentre le previsioni di spesa, le relative modalità di finanziamento e i pre-impegni conseguenti verranno assunti con specifici atti preliminarmente all'avvio della eventuale seconda fase del procedimento;

- verificandosi e realizzandosi le circostanze di cui sopra, si procederà all'affidamento con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo ai sensi dell'art.95 del D.Lgs n. 50/2016; l'affidamento dovrà avvenire secondo i criteri e subcriteri che saranno analiticamente articolati nella lettera di invito; si valuterà in misura prevalente la componente tecnico qualitativa dell'offerta tecnica prevedendo per tale aspetto un punteggio pari a 70 punti e riservando ai criteri di valutazione quantitativa i restanti 30 punti.

8) di dare, altresì, atto che gli atti di gara approvati con la presente determinazione dirigenziale (avviso di indizione di gara/bando di gara, disciplinare di gara) richiedono agli operatori economici partecipanti:

1) che non si trovino nelle condizioni di esclusione (motivi di esclusione) di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;

2) il rispetto di tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni vigenti nelle materie relative all'oggetto della procedura, con particolare riferimento a quelle inerenti l'osservanza dei contratti di lavoro, la disciplina del diritto al lavoro dei disabili, il divieto di discriminazione e pari opportunità tra uomo e donna;

3) che per l'attività di controllo nella fase di aggiudicazione verranno utilizzati gli elementi previsti dalle indicazioni fornite dall'ANAC, Autorità Nazionale Anticorruzione per la Vigilanza sui Contratti pubblici, con particolare riguardo all'osservanza delle disposizioni previste dalle norme contro le infiltrazioni della criminalità organizzata ed alla verifica dell'insussistenza di condanne penali;

4) requisiti di idoneità professionale, capacità economico finanziaria e capacità tecnico professionale ai sensi degli artt. 83 e 84 del D.Lgs. n. 50/2016 così come dettagliati dagli atti di gara approvati con la presente determinazione;

9) di prevedere nel quadro economico della procedura il contributo di euro € 800,00 all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) così come previsti dalla deliberazione CP del 9 dicembre 2014 in attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2015, confermata con delibera ANAC 22/12/2015 n. 163.

10) di individuare quale responsabile unico del procedimento il Direttore Generale del Comune di Modena dott. Giuseppe Dieci.

11) di riservare all'Amministrazione la facoltà di procedere anche in presenza di una sola offerta valida ritenuta congrua e conveniente per l'amministrazione.

12) di rendere pienamente disponibili e liberamente accessibili gli atti della presente procedura, pubblicandoli sul sito internet del Comune di Modena: <http://www.comune.modena.it>.

13) che con successiva determinazione del Dirigente responsabile si provvederà all'assunzione degli impegni di spesa definitivi, alle previsioni sui futuri bilanci, a procedura di affidamento conclusa, tramite la determinazione di aggiudicazione definitiva.

14) di assumere un impegno di spesa di € 800,00 al capitolo 16722/74, del Piano Esecutivo di gestione 2016-2018, anno 2016 per corrispondere il contributo dovuto all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, come sopra specificato.

15) che le spese di pubblicazione dell'avviso indicativo di gara ammontano a presumibilmente € 9.000,00 e le stesse saranno imputate al capitolo 1005 impegno n. 2016/3056 del Piano Esecutivo di Gestione 2016-2018 anno 2016.

16) di dare atto inoltre che, ai sensi del D.Lgs 126/2014 il Consiglio Comunale sarà informato della presente determinazione.

17) di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000.

Modena, lì 16/09/2016

Il Dirigente Responsabile

DIECI GIUSEPPE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)